Anno XI (Abbonamento postale) Udine, Lunedì 3 Gennaio 1887 (Abbonamento postale) N. 2

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Una parola di pace.

Dicevamo l'altro jeri che, riguardo alla Diplomazia, non ci era dato fare *pronostici*, sibbene *augurii* per la conservazione della pace in Europa.

Or da Parigi ne venne parola autorevole che rafferma il nostro concetto, pronunciata dal ministro Goblet. Nell'ultimo giorno dell'anno, infatti, ad una Deputazione degli agenti di cambio, quel Ministro ripeteva quanto poco fa aveva in adunanza solenne il Generale Boulanger beneaugurato per la Francia, cioè che non sarà improvvidamente tratta a lotte internazionali.

Tuttavia, parlando agli agenti di cambio che sono gli intermediarii di sommi interessi pubblici, il Ministro non poteva dare sicurezza assoluta, bensì soltanto una dichiarazione esplicita in rapporto con le convenienze del Governo della Repubblica. E poichè quella dichiarazione sua era destinata a pubblicità e quindi ai commenti di tutta la Stampa, è chiaro che il primo Ministro la formulò nel modo il più atto a darle efficacia, e forse per essa smentire strane voci corse negli ultimi tempi. Alludiamo, cioè, alla supposta alleanza franco-russa, che doveva costringere a grossa guerra tutte le Potenze, ed essere il segnale di una conflagrazione europea.

Possiamo, dunque, ritenere sincera la dichiarazione del primo Ministro di Francia, perchè non studiosa di velare il concetto sotto frasi enigmatiche. Egli riconobbe gli sforzi di tutti gli Stati per essere preparati a qualsiasi evento; egli fu astretto a confessare che la Francia attese con energia a ricostituire la sua forza militare, ma ch'è ben lungi dal farsi provocatrice di una lotta.

Nè mancano serie considerazioni per dare credibilità alle parole del Ministro Goblet. Perchè la Francia potesse oggi gittarsi nelle avventure di una guerra, converrebbe che all'interno avesse sicurezza piena. Ma le fazioni politiche non sono quietate, se non nella parvenza; ma le tante crisi ministeriali provarono la debolezza de'Governanti, e nemmanco il presente Ministero offre le caratteristiche della maggiore vitalità. Inoltre la Francia si prepara a celebrare la *grande Rivoluzione del* 1889, che, oltre richiamar memorie, deve rivelare sua potenza industriale ed economica.

Quindi probabile che non si pensi a turbare la festa, e che la Diplomazia francese, per contrario, co' suo consigli coopererà alla conservazione della pace.

E Grevy, ricevendo nel capo d'anno i Diplomatici con alla testa il Nunzio pontificio, raffermò i sensi del Discorso tenuto da Goblet nel giorno prima agli agenti di Borsa. Poichè il Presidente della Repubblica, rispondendo agli augurii, si rallegrò pei buoni rapporti mantenuti con le altre Potenze ed espresse la speranza che la saviezza dei Governi saprà continuarli pel *benessere delle Nazioni*.

Anche dall'Austria-Ungheria e dalla Germania giungono voci pacifiche. Tisza, ripetendo le dichiarazioni di Kalnoky, disse che ogni sforzo si farà pel mantenimento della pace sino al punto in cui *l'onore, l'esistenza e gli interessi della Monarchia fossero in questione.* Ed in un Discorso che il Principe imperiale diresse al canuto Imperatore, presenti tutti i generali e comandanti, è rimarcato essere in Germania popolo ed esercito all'unissono, e ambedue vedere nell'Imperatore la *salvaguardia per la pace.*

Dunque queste parole pacifiche devono calmare la apprensione che taluni sentono troppo spesso per l'esistenza di parecchie quistioni insolute. Almeno una proroga la si avrà, se anche un giorno, tra un anno o due, si dovesse risolverle con la spada e col cannone.

Duecento milioni di martiri.

Il cardinale Lavigerie ha fatto testè, a Parigi, una lettura alle signore francesi, che contiene delle cose spaventose relativamente allo stato della donne in Africa, e che fanno tristamente pensare qual fola sia la nostra di chiamare questo il secolo del progresso e dei lumi, mentre la grande maggioranza della umanità è ancora allo stato quasi bestiale, e noi in Europa non sappiamo fare di meglio, per redimerla, che profondere una gran parte della nostra attività e dei nostri tesori nell'agguerrire eserciti, per vegliarci gelosamente a vicenda.

—

Se voi sapeste — ha detto alle sue ascoltatrici il cardinale Lavigerie — che cosa sono le donne in Africa! Esse, per così dire, agli occhi degli uomini che le opprimono non sono più esseri umani.

Nascono schiave o tutte, dal più alto al più basso ordine, sono destinate ad essere vendute.

Perchè accettino una tal sorte come una fatale necessità, le si privano ad arte, fin dalla fanciullezza, di ogni idea morale. Si allevano come devon vivere, cioè nello stato di semplici animali, non eccitando in esse che due sentimenti: la sensualità e il timore. Chiuse, come in prigione, nella casa paterna, della sorte che le attende, non conoscono che ciò che vedono patire dalle loro madri, maltrattate, battute, qualche volta uccise, abituate a non sperare verun soccorso, nemmeno da Dio che loro viene rappresentato come quegli che ha sanzionato la brutalità dell'uomo e dato al sesso una natura inferiore.

Così passano la prima fanciullezza. In una età nella quale esse non ponno ancora comprendere l'infame violenza che loro si fa, senza essere interrogate, senza che abbiano possibilità di opposizione — poichè, secondo la loro legge, non è necessario il loro consenso — sono abbandonate o, come si suol dire crudamente, sono vendute a colui che offre più denari al loro padre. Il prezzo medio è di cento franchi nell'Africa del Nord; il terzo del prezzo d'un cavallo. Il padrone si presenta: è uno sconosciuto, e sovente un uomo ripugnante, barbaro. La donzella, la fanciulla, vien data in sua balia. Invano essa geme ululando e si aggrappa alle pareti della povera casa natale, ai vestimenti del padre, della madre, che l'hanno venduta. Ambedue la respingono, il padre perchè essa è per lui come una bestia da soma, della quale ricevette il prezzo; la madre perchè non pensò mai che potesse avvenire diversamente, perchè essa stessa subì la medesima sorte, perchè essa deve tacere se non vuol essere bastonata. La vittima piange adunque e grida invano; e quando giunge nella dimora del suo padrone, si tace solo pel terrore delle battiture che le si dànno senza pietà. Quante scene atroci si affollano sulla punta della mia penna, alle quali non posso fare nemmeno una lontana allusione in una lettura a voi destinata.

Queste cose avvengono nelle pianure e nelle montagne delle nostre colonie africane.

Nei centri abitati queste scene orribili vengono nascoste sotto lo strepito di feste bizzarre, di musiche e di tamburi. Ma la sostanza è sempre la stessa. È una fanciulla venduta senza consultarla, che nelle mani di colui che la compra può esser martirizzata a capriccio. Quante volte ho sentito i gemiti di queste vittime, che continuavano fino alla loro morte!

Divenuta madre, alla povera donna non si usano maggiori riguardi. Se di palazzi dove la si ammazza col suo infante per non avere un erede incomodo. Se d'altri ove, senz'altro motivo che la barbara brutalità, la si bastona fino alla morte.

Non v'ha una sola donna che non sia stata battuta, il più delle volte con raffinamenti di crudeltà orribili.

Presso una casa ch'io abitai, in Tunisia, vive un arabo, ammogliato da molto tempo, poichè ha dieci figli, tra fanciulli e fanciulle. In uno dei solai della casa è attaccata una corda che pende fino a terra. Ne indovinereste voi l'uso? Quel barbaro vi lega per le gambe la sua moglie e la solleva per assestare sui piedi di lei ripetuti colpi del suo *matraco* (bastone nodoso del quale si servono gli arabi). La donna, la madre, caccia grida strazianti al cospetto dei figli, che piangono. Il marito, il padre — se così si possono profanare questi nomi sacri — batte anche questi per arrestare col terrore le loro lagrime; ma non riesce che a farli gridar più forte.

Nei primi tempi che io stavo là, mi chiedevo che cosa potessero significare quelle grida lamentose; ma poco di poi seppi tutto dalla bocca stessa delle vittime.

Un giorno io ne rimproverai quel carnefice; ma egli si è messo a ridere e a sghignazzare bestialmente e, con un gesto atroce, per tutta risposta mi disse:

— Per le donne ci vuole il bastone.

Cosa strana e forse più triste: esse non se ne lagnano. Considerano questi maltrattamenti come un diritto dell'uomo e come volontà di Dio!

Ma si vedono cose ancora più orribili.

Qualche anno fa, un altro arabo, abitante in un villaggio situato ai piedi della collina di S. Luigi di Cartagine, venne da me a chiedermi una limosina.

« — Mia moglie è morta stanotte, mi disse egli; devo seppellirla oggi e non ho da comperare il lenzuolo in cui avvolgerla. Mi occorrono venti franchi; Dio te ne compenserà. »

Gli diedi i venti franchi. Ma circa quindici giorni appresso, lo stesso uomo (chiamiamolo Mohammed per non denunziarlo alla magistratura francese) ritorna da me e mi dice:

Sua — Vorrei rammogliarmi e c'è una donna in vendita. Se ne chiedono quaranta franchi. Io non li ho e vengo a domandarli in carità. »

Il mio interlocutore aveva una corporatura da Ercole e una faccia dura e brutale. Vennemi un sospetto e gli dissi:

« — Per seppellire la tua moglie ti ho dato venti franchi senz'altro, poichè trattavasi di una opera di misericordia verso una morta, ma prima di darti di che comprare una donna viva, voglio prendere qualche informazione sopra di te. »

Egli se ne andò un po' confuso. Nei giorni successivi, interrogai due o tre fra gli anziani del villaggio, ed essi giustificarono pur troppo la mia diffidenza.

« — La sua ultima moglie, mi disse uno di essi, era una povera giovane di sedici o diciasette anni, vendutagli dai genitori poverissimi. Egli incominciò il primo giorno e non cessò mai di batterla pei più futili pretesti. Finalmente, una sera, senz'altro motivo che dell'essersi essa posta un po' troppo tardi alle faccende di casa, l'ha talmente percossa col bastone e pesta coi piedi che ella se ne restò tramortita in terra.

« — Ma la gente del villaggio non pensò di aiutarla?

« — Eravamo talmente abituati a sentir strillare quella donna sotto le battiture, che noi pensammo che non fosse nulla di straordinario. Ma, la mattina dopo, essa era morta. E lui l'aveva lasciata agonizzante tutta la notte là dov'era caduta senza chiedere per lei e senza darle alcun soccorso.

« — E non si deferì alla giustizia un tal fatto? Lo sceicco del villaggio non fece nulla?

« — Heh, heh! » sclamarono quei vecchi alzando le spalle, per significare che gli sceicchi avrebbero un bel da fare se dovessero far rapporto tutte le volte che le donne son trattate così dai loro mariti! È già molto, se essi non ne dànno l'esempio. »

In Algeria, la magistratura francese procede contro gli autori di questi orribili fatti, quando ne ha contezza; ma l'abitudine e i pregiudizii sono più forti delle leggi. Il *Medyles* o Consiglio di diritto musulmano della provincia di Orano, consultato recentemente dal Tribunale francese intorno ad una donna che chiedeva il divorzio per aver avuto spezzato un braccio dal bastone del suo marito, ebbe la ingenuità di rispondere: « Se si dovesse concedere il divorzio a tutte le donne che hanno le braccia rotte dal bastone del marito, il matrimonio non terrebbe più fra noi ».

Si cita un'altra sentenza di una vecchia musulmana, la quale, chiamata come teste in un caso nel quale un marito aveva talmente malconcia la sua moglie che ne era morta, esclamò: « È una vergogna per voi, francesi. Voi avete fatta una legge per proibirci di battere i nostri asini: quando è che proibirete ai mariti d'ammazzare impunemente le mogli? »

E non è ancor tutto. La donna conta così poco che non ottiene mai nulla contro suo marito, e questi la caccia via col più futile pretesto. Per cinque franchi, anche per meno, il Cadi pronunzia la reiezione. Egli stabilisce, è vero, che il padre darà soccorsi ai figli; ma il padre non dà loro nulla e tocca la madre a pensarci. Allora essa si abbandona a tutti i disordini, o il padre suo, se ancor vive, la rimarita. Nel primo caso i figli si ingolfano con lei nei vizi; nel secondo, se sono di tenera età, scompariscono senza che si sappia come. I costumi arabi non sopportano a lungo i figli del primo letto, quando essi restano senza difesa.

Ecco lo spettacolo che abbiamo sott'occhio nell'Africa del Nord. La donna pagana non ha più libero arbitrio, nè onore, nè vita sicura.

Ma nell'Africa del Nord non siamo ancora che sulla soglia del continente pagano e delle sue infamie.

Man mano che si procede verso l'interno, dopo aver attraversato il paese dei Tuaregs e quello dei Mzab che formano, come la Kabylia, delle oasi dove si conservano ancora degli avanzi di costumi cristiani e rendono più tollerabile la sorte della donna, penetrando nel paese dei Negri, la tragedia diventa più crudele e orribile. Isi impera visibilmente la maledizione; maledizione che ignora del tutto ogni effetto della Redenzione.

La tratta marittima venne soppressa, è vero, ma dura sempre la tratta per terra. Anzi essa aumentò, in certi luoghi, a cagione della soppressione della tratta per mare e prese carattere più abbominevole.

Nel Nord e nell'Est dell'Africa sono i Mussulmani che hanno associato al loro commercio, alimentano il commercio della schiavitù. Essi hanno al loro soldo bande di ladroni e di assassini, che penetrano per far preda nei paesi dei Negri idolatri.

Sovente queste infami spedizioni si limitano alla caccia di alcuni individui isolati, di donne, di fanciulli, che s'allontanano dalle loro dimore; ma sovente sono assaliti in piena regola. I tranquilli villaggi dei Negri sono improvvisamente circondati, di nottetempo, da questi feroci briganti. Quasi mai i Negri, che sono sprovvisti d'armi da fuoco, si difendono; quelli che lo tentano sono ben presto massacrati dai loro assalitori, i quali sono armati fino ai denti. Quegli infelici cercano di fuggire protetti dalle tenebre; ma quanti son presi, vengono subito legati, uomini, donne, fanciulli, e trascinati verso un mercato dell'interno, lontano sessanta, ottanta, cento giorni di cammino.

Allora incomincia per essi una serie di ineffabili miserie. Tutto il giorno devono camminare; alla sera, quando s'interrompe la marcia pel necessario riposo, ricevono per tutto nutrimento un po' di sorgo e udo All'indomani devono ripartire.

Ma fin dai primi giorni, le fatiche, i dolori, le privazioni indeboliscono non pochi. Alle donne mancano più presto le forze. Allora, a fine di dominare colla paura la miserabile mandria umana, i suoi conduttori s'avvicinano a quelle donne che paiono più rifinite, e con un grosso bastone, per risparmiare la polvere, assestano un fortissimo colpo sulla nuca di quelle sventurate vittime, che mandano un grido e cadono, contorcendosi nelle convulsioni della morte.

Le mandrie atterrita si rimette tosto in cammino e lo spavento ravviva per un momento le forze anche nei più deboli. Ma appena che alcuno s'arresta impotente a procedere oltre, si rinnova l'orrendo spettacolo.

La sera, quando si giunge al luogo della fermata, dopo che alcuni giorni di quella vita stentata incominciano a produrre il naturale effetto letale, un orrendo spettacolo attende quegli infelicissimi. I mercatanti d'uomini dall'esperienza di alcuni giorni hanno appreso che cosa possano o non possano sopportare le loro vittime. Basta loro uno sguardo per conoscere quelli che non resisteranno alla fatica; e per risparmiare anche quel poco e magro nutrimento, che danno loro, passano col bastone dietro a quei disgraziati e con un colpo li atterrano. I cadaveri di questi restano nel luogo dove sono caduti, quando non si sospendono agli alberi vicini. E presso a quelle lagrimevoli salme i superstiti devono mangiare e dormire.

Qual sonno! Lo si può facilmente indovinare. Fra i giovani Negri da noi cavati da quest'inferno e restituiti in libertà ve ne sono di quelli i quali, anche dopo un tempo assai lungo, di nottetempo si svegliano repente mettendo grida di spavento. Essi riveggono, in una ridda di fantasmi insanguinati, le scene abbominevoli delle quali furono testimoni.

Così si cammina alle volte per interi mesi, quando la spedizione si fece lontano. E ogni dì la carovana diminuisce. Se quei miserabili, spinti dagli estremi mali da cui sono afflitti, tentano ribellare o fuggire, i loro feroci padroni, per vendicarsene, tagliano ad essi i muscoli delle braccia e delle gambe a colpi di sciabola o di coltelli e li abbandonano in tale stato lungo la via, legati l'uno coll'altro, così che muoiono lentamente di fame e di disperazione. Per ciò si potè dire con verità che chi perdesse la strada che conduce, dall'Africa equatoriale alle città dove si vendono gli schiavi, potrebbe rintracciarla facilmente per gli ossami dei Negri ond'è seminata.

Si calcola che ogni anno quattrocentomila Negri cadono vittime della schiavitù!

Appendice della PATRIA DEL FRIULI (1

La famiglia del dottore

SCENE DELLA VITA INGLESE.

I.

Oggi in punto compie l'anno, anzi l'ora è questa precisa quando un anno fa uscivo dalla piccola casa di Gove Street, colla disperazione in cuore, confessando a me stesso ch'ero un vile e dicendomi ad un tempo che avevo ragione di non sposare Bessie Christian. Che sarebbe stato di noi, mio Dio!? ella coi vecchi genitori che riesciva appena a tenere in vita a forza di economie e di assiduo lavoro; io medicucciò sconosciuto, in cerca di una clientela renitente a formarsi, non osando neppure far valere il mio titolo di dottore per tema gli ammalati non si spaventassero al pensiero di dovermi pagare la visita al prezzo stabilito di una ghinea... Che sarebbe stato di noi?

La lotta, difficilissima già per me solo, che sostengo a Carlingfort contro la influenza, la riputazione validamente stabilite del dottore Marjoribanks; sarebbe affatto impossibile ove il peso della famiglia gravasse sulle mie spalle. Il vecchio scozzese, indietro di mezzo secolo, colla sua ignoranza meticolosa, colla sua rozza semplicità, colla sua falsa bonomia e quella tabacchiera d'oro ch'egli tiene sempre fra mano ed in cui spesso caccia voluttuosamente le dita per fiutare il grosso tabacco; non c'è che dire, ha conquistato, in forza dell'abitudine, la protezione di Grange-Lane — il nostro vecchio quartiere aristocratico; e tutto che io posso fare si è di mantenermi per così dire al di fuori dei suoi domini, in queste vie fabbricate di fresco e abitate da nuovi venuti come me.

Non importa: jeri non potetti assistere senza una dolorosa impressione al matrimonio di Bessie Christian. E cercavo invano su quel volto grazioso e pallido l'espressione d'un rammarico che al mio rispondesse: ell'era calma, sorridente, serena. Quando la salutai col nome di *mistriss Brown*, la sua tinta non si animò nè le sue labbra fremettero; ella non ebbe l'apparenza nè di trionfatrice e nè di donna che compiange.

Come tante altre, probabilmente, Bessie Christian si diceva:

— Ecco un'anima volgare e debole, che non ha l'audacia degli eroi nè la rassegnazione dei martiri. Innamorato di me, pietoso della miserabile sorte riserbatami, apprezzando la mia rassegnata costanza e l'infaticabile devozione che mi stringeva ai vecchi miei parenti; egli non volle nè dividere il mio grave pondo e nè associarmi al suo destino. Ed ecco un altro che s'incontrò sulla mia stessa via; forse, questi mi comprese men bene, e non pertanto mi amò più vivamente. Ed io mi unisco a lui, senza rimpianti e senza timori: non rimpiango il passato che non è più, che non ritornerà più; non temo che l'avvenire mi faccia pensare ad un bene che mi sia sfuggito...

Ignoro se facesse proprio questo ragionamento. È così buona! ed il suo cuore è perfettamente chiuso ad ogni sentimento di amaritudine. Ma ben degli altri, nell'animo loro, tenevano un tale linguaggio. Leggevo la mia condanna su parecchie faccie malignamente sorridenti. Ed avrei voluto, nell'uscire dal tempio, condurre quì, nella mia casetta, queste persone così sdegnose, questi giudici così severi, e mostrar loro la catena che mi avvince e ch'io debbo trascinare, come un forzato della vita. Avrei voluto poter loro dire, a mia volta:

— Certamente, io non pretendo rivendicare per me il titolo di eroe; ho la coscienza della mia debolezza, ho la coscienza che non ritrovo in me l'elemento sublime il quale fa assurgere un uomo sopra il livello comune e lo addita all'ammirazione delle anime elette. Ma, quanto alla rassegnazione dei martiri, la pratico a vostra insaputa, senza un rimprovero. Nessuno sa che incominciai la mia carriera altrove e che, dopo due anni di sforzi assolutamente perduti ho dovuto lasciare la città dove m'ero stabilito. Nessuno sa che pur quivi un simile disastro mi è minacciato e che per iscongiurarlo mi abbisogna tutta la mia volontà, tutta la mia forza d'animo.

Sono sicuro che molti m'invidiano, vedendomi al mattino lesto saltare nel mio *drag* e prendere le redini dalle mani del groom e cominciare al gran trotto il giro delle mie visite.

— Il celibe felice! — dicono. — Quanta disinvoltura, quale noncuranza! Beato lui!

E mentre essi invidiano la mia felicità e se la dipingono a colori così smaglianti; ecco il quadro che mi sta davanti agli occhi e mi rattrista.

In una camera, al secondo piano della mia casetta, in soffitta, accanto al fuoco sempre ardente, sopra un divano dai cuscini ognora in disordine, in una atmosfera graveolente e fumosa, circondato da una ventina di romanzi letti e riletti a sazietà, fumando una pipa gigantesca le cui ceneri grigiastre depone qua e là in piccoli mucchi — un essere costantemente ozioso (non ardisco chiamarlo uomo) continua senza piacere e senza profitto una esistenza vergognosamente inerte — di peso a lui, di peso agli altri. Nulla scusa la sua poltroneria. Le sofferenze nervose ond'egli si lagna sono una vera derisione; i pretesti onde vorrebbe scusare il tenace ozio, menzogne. Per le volgari distrazioni ch'egli va a cercare di fuori, il cui secreto m'è svelato di mese in mese dalle note presentatemi; egli ha complici i miei domestici stessi, acciecati dai modi affabili di questo terribile ospite e che non si rendono perciò conto del discredito al quale mi espongono...

Quadro consolante, affè; gradevole imagine che m'insegue dovunque, fino al capezzale degli ammalati!... E non si dev'essere felici, avendo un fratello simile?...

Quando penso che Fred era l'idolo dei nostri genitori, che i suoi talenti formavano l'orgoglio di que' buoni vecchi, e ch'essi delle più brillanti chimere pel suo avvenire si pascevano; quando vi penso e vedo che tutte queste illusioni furono spezzate e lui finì per abbrutirsi completamente dopo avere tentato la fortuna in patria e poi nell'Australia, donde ritornò che son cinque mesi per vivere probabilmente a mio carico il resto dell'ignobile sua vita; davvero che non so difendermi da una sorda irritazione. Ma a che pro?... La fatalità non si discute; si curvano le spalle — ed ecco tutto.

È quanto feci ieri, nel rincasare dopo una giornata d'angoscie e di amarezza.

La vista di Fred che ritornava furtivamente alla soffitta, con due tre romanzi nuovi sotto il braccio presi al gabinetto di lettura, sulle prime m'agghiacciò il sangue. Le strane recriminazioni ond'egli rispose ai muti rimproveri del mio sguardo e della mia fisonomia, provocarono da mia parte un'esplosione di collera. I torti suoi verso la nostra famiglia; il suo torto verso me stesso, costringendomi colle sue esigenze di danaro a lasciare la città dove mi aveva ceduto la sua clientela; tutto questo mi ritornava alla memoria, e lo maltrattai rudemente. Ma dalla grande poltrona, su cui stava sdraiato comodamente, mi rispose con sì sdegnoso sangue freddo e con tale impassibilità, che finì per disarmarmi affatto.

— Credete voi, Ned — mi disse — ch'io non apprezzi al giusto valore il vostro procedere?... Anzichè associarmi ai lavori della professione e presentarmi nel mondo, sembrate arrossire di me, e mi cacciate in un granaio che diverrebbe assai presto una prigione se vi lasciassi fare... Eh via! sono idee queste da gentiluomo? E vi credete sdebitato con me, con vostro fratello, bersagliato pel momento dalla fortuna, col somministrargli pane ed acqua come ad un condannato al carcere di rigore?... No, no: voi non siete fatto per una professione liberale... Si apre bottega, mio caro, quando si hanno viste così ristrette, meschine... Del resto, lo confesso, non mi accorsi mai che foste dominato dalla grettezza... Ma forse... voi pure sarete travagliato da qualche cosa che ignoro, che non pretendo nemmeno di sapere... I vostri segreti teneteveli per voi, giacchè non mi apriste spontaneo l'animo vostro. Invece, se volete, noi passeremo in questo magnifico salottino (voi siete un Creso al mio confronto, per bacco!) una serata deliziosa. Fate portare la cena ed io vi regalerò la storia completa del mio soggiorno nell'Australia... Saprete così per filo e per segno i motivi che m'indussero a lasciare la colonia... La verità, null'altro che la verità, caro fratello...

Lo si crederebbe?... L'assurda cicalata finì col vincere le mie ripugnanze. Avevo bisogno di dimenticare, avevo sete di affezione, di ricordi... Non me ne pentii che questa mattina, svegliandomi — la testa pesante, le idee confuse... Ma perchè cedetti alle perfide insinuazioni del mio fratello maggiore?...

(Continua).

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiane

Venezia, 29 R. I. I gen. 99 73 a 99,93 id. I taglio 101.90. a 102,10.

Cambi = Olanda sconto 2 1/2. a . Germania 5. | da 123. a 123.25 da 123.40 a 123.55 Francia 3 m. da 100.25. | a 100.55. | Belgio 2.1/2 da . Londra m. 5. da 25.16 a 25.21 da 25.20 a 25.24 Svizzera 4 mesi da 100. a 100.10 Vienna Trieste 4 m. da 201.30 | a 202. | . da a .

Valute. Bancanote Aust. Un fiorino franc. 201,5/8 a 201.1/8

Sconto. = Banca N. 5.1/2 Banco di Napol. 5.1/2 Banca Veneta . Banca di Cred. Ven.

Firenze, 31 R. italiana 92.10. | Londra 25 16. | Francese 100 50. | Fer Mer. Con. 793 50. C. Italiano Meb. 1056 50.

Milano, 31. R. It. 5 0/0 102.20 27 Merid. C. Londra a Francia da Berlino da . R Pezzi da 20 franchi.

Napoli, 29 R. Italiana 5 0/0 contanti pel 15 venturo

Genova, 31. R. Ital 102,02 A. Banca N. 2277 A. Mob. 1059. A. Ferrov. Mer. 791. Met. 007.

Roma, 31 R. I. 102.45 A. B. Gen. 732.

Dispacci particolari.

PARIGI 1. Chiusa R. ital. 101.67

VIENNA 1. R. aus. carta 82,65 Id. austr. arg. 83.25 Id. austr. oro 112. Londra 126.10 Nap. 9.04 |

MILANO 1. Ren. ital 102.10 Serali 102.75 Napoli 1 23.90 | Cuno

Borse Estere

TRIESTE 31

Napoleoni 9.93. a 9 95 Zecchini 5.87 a 5.89 Lire Sterline 12.56 | a 12 58 Lire Turche 11.26 a 11.28 Talleri Maria Ter. . a . Londra 125.90 a 126 35. Francia 49.60 a 49.80 Italia 45 4 a 49 62 Bancanote italiane 49.45 a 49 60 Dette Germaniche 61.80 a 61.90

Rendita A. in carta 82 60 a 82.80 Dette in argento . a . Rendita ungherese in oro 4 0/0 104.20 | a 104 50 Rendita ungherese in carta 5 0/0 93 20 a 93.40 Credit 296. | a 296 | Rendita italiana 99.1/2 a 99.3/4

Tendenza alquanto ferma ma senza notevoli variazioni dai prezzi di ieri. — Cambi alquanto più sostenuti.

TRIESTE 31 (sera)

Fuori Borsa. Rendita A. in carta 82 50 a 82.75 R. Ungheresecoro 4.0/0 103.90 a 104.20 Dette ungheresi a. 93.15 a 93 35 Azioni Credit. 293 1/2a 294.1/2. Napoleoni 9.95 | a | Londra 126.1/8 a 126 3/8. Rendita italiana 99.35, a 99.45.

PARIGI 31

Rendita 3 0/0 82.25 Rendita 4 1/2 109 75. Rendita italiana 101 67. Ferr. Londra 25.36.1/2 Italia 1/4 Inglese . Rendita turca 14.67

BERLINO 31

Mobiliare 475 50 Austriache 413. Lombarde 16 . Italiano 96,90

VIENNA 31

Azioni Credit 293.50 Biglietti 1860 137.50. detti 1864 103.50, Rendita austr. in carta 82 60 Ferrate dello Stato 253 80 detto Settentrionali 234.50. Napoleoni 9.96 1/2 Lotti turchi , Azioni Credit ungherese 303. . Lloyd austr. 508. , Banca anglo-austr. 113.50 Lombarde 1:3. Union Bauck 218,25 Landebank 230.50 Prestito comunale viennese 125 Rend. austr. in oro 113 25 letta ungher. in oro 6 0/0 letta detta 4.0/0 104.40 letta detta in carta 5.0/0 93 40 Az. tabacchi 63.25 Az., ferr. Carlo Lod. . . Più debole.

LONDRA 30

Inglese 100 5/16 Italiano 99,1/16

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Remanzacco		ARRIVI a Cividale	
ore 7.47	a. m.	ore 8.4	a. m.	ore 8.19	a. m.
10.20	a. m.	10.37	a. m.	10.52	a. m.
12 55	p. m.	1.12	p. m.	1.27	p. m.
3.	p. m.	3.17	p. m.	3.32	p. m.
6.40	p. m.	6.57	p. m.	7.12	p. m.
8.30	p. m.	8.47	p. m.	9.2	p. m.

PARTENZE da Cividale		ARRIVI a Remanzacco		ARRIVI a Udine	
ore 6.30	a. m.	ore 6.46	a. m.	ore 7.2	a. m.
9.15	a. m.	9.31	a. m.	9.47	a. m.
12.5	p. m.	2.21	p. m.	12.37	p. m.
2.	p. m.	12.10	p. m.	2.32	p. m.
5.55	p. m.	6.11	p. m.	6.27	p. m.
7.45	p. m.	8.1	p. m.	8.17	p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia		PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine	
ore 1.43	a. m.	ore 7.20	a. m.	ore 4.30	a. d.	ore 7.36	a.
5.10	a. o.	9.45	a.	5.35	a. o.	9.54	a.
10.29	a. d.	1.40	p.	11.5	a. o.	3.20	p.
12.50	p. o.	5.20	p	3.5	p. d.	6.19	p.
5.11	p. o.	9.55	p.	3.45	p. o.	8.5	p.
8.30	p. d.	11.35	p.	9.	p. m	2.30	a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba		PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine	
ore 5.50	a. o.	ore 8.45	a.	ore 6.30	a. o.	ore 9.10	a.
7.44	a. d.	9.42	a.	2.24	p. o.	4.56	p.
10.30	a. o.	1.33	p.	5.	p. o.	7.35	p.
4.20	p. o.	7.25	p.	6.35	p. d	8.20	p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom
6.12 pom.	omnibus	9.52 pom.	4.50 pom.	omnibus	8.8
8.13 pom.	omnibus	12.36	9. pom.	misto	1.11 ant.
11. ant.	misto	8.10 pom.	da Cormons 3 pom.	misto	4.30 pom.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XXII. — ABBONAMENTO 1887

Tiratura media quotidiana Copie 160,000

IL SECOLO

Giornale più diffuso e più rapidamente informato d'Italia. Copie 160,000. Servizio telegrafico il più completo. Importanti premi a tutti gli abbonati.

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO è il più noto e più diffuso giornale politico d'Italia, il solo che raggiunga una tiratura della quale non si ha esempio che all'estero. — Ormai la sua fama è tanto estesa da non aver bisogno di alcuna raccomandazione.

IL SECOLO è il più completo e il più informato giornale Italiano, avendo un servizio telegrafico che soltanto i più importanti periodici Inglesi e Americani sono in grado di stampare 80,000 copie in un'ora. — Si è provveduto inoltre di un'altra macchina rotativa di recentissima invenzione destinata pei *Supplementi illustrati*, che stampa 5,000 copie all'ora, ottenendo così in un giorno la stessa tiratura che prima ne richiedeva quindici.

IL SECOLO tiene aperto i suoi uffici in tutte le ore del giorno e della notte e si vende nella maggior parte d'Italia lo stesso giorno in cui viene pubblicato in Milano.

IL SECOLO possiede **cinque doppie macchine rotative Marinoni**, colle quali è in

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio	Anno L. 18 —	Semestre L. 9 —	Trimestre L. 4 50
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	» » 34 —	» » 12 —	» » 6 —
Alessandria d'Egitto	» » 28 —	» » 14 —	» » 7 —
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	» » 40 —	» » 20 —	» » 10 —
America del Sud e Asia	» » 60 —	» » 30 —	» » 15 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	» » 80 —	» » 40 —	» » 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO** che inizierà la

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
5. Riceverà subito in *dono* **DUE** stupendi quadri oleografici dipinti espressamente dall'egregio artista ERNESTO FONTANA, rappresentanti

CARMEN e MIGNON

della dimensione ciascuno di centimetri 43 di larghezza per centimetri 71 d'altezza.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due quadri oleografici, i due giornali, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano devranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO** che inizierà la **COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: **Consuelo**, un volume in-4, di pagine 372, con 69 illustrazioni.
5. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO** che inizierà la **COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMII SEMIGRATUITI: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1 — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, per ciascun giornale, potranno ricevere: **IL TEATRO ILLUSTRATO**, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista; **LA NOVITÀ**, giornale di mode, il più ricco che si pubblichi in Italia.

AVVERTENZA. — *È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione di lusso dell'Emporio Pittoresco in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, *in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.*

Avvisi in quarta a prezzi mitissimi.

OLIO VERGINE DI PEGATO DI MERLUZZO AL CATRAME

L'effetto di quest'olio preparato al catrame, e secondo le leggi moderne chimiche combinato, è sorprendente.

Unica cura della tisi e dimagramenti, nelle tosse ostinate catarrali croniche, e nelle vecchie raucedini. Vero antirachitico è l'olio di Merluzzo — unico antibronchitico è il catramo.

Deposito e Fabbrica FILIPPUZZI - GIROLAMI UDINE

Prezzo L. 1.25

A richiesta si spedisce ***Gratis*** *il Catalogo Generale Illustrato.*

MOBILI in FERRO

Premiata fabbrica Nazionale

NICOLA D'AMORE

MILANO

Via Rocchetto, 20, (Piazzetta 5 Vie)

Vantaggi senza Pari!!!

Letti speciali (uso Collegio)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino Lire **30.—**
» con Elastico a 20 molle imbottite » **18.—**
» solo fusto (con telaio ferro) » **10.—**

Letti speciali (uso ottomana)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino Lire **32.—**
» con Elastico a 20 molle imbottite » **20.—**
» solo fusto (con telaio ferro) » **12.—**

Mediante **Vaglia Postale** o **Lettera Raccomandata** si spediscono detti Letti garantiti e franco di imballaggio fino a questa Stazione

Per UDINE e PROVINCIA, — rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta **Nicola d'Amore.**

A richiesta si spedisce ***Gratis*** *il Catalogo Generale Illustrato.*

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da *De Candido Domenico* « Farmacia al Redentore » Via Grazzano; Deposito in Udine dai *Fratelli Doria* al « Caffè Corazza, » a Milano e Roma presso *A. Manzoni e C.*, a Venezia Emporio di Specialità ai « Ponte dei Barettieri. »

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notoro che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizone, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazone con risultati inapprezzabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Saponi	MARGHERITA - A. Migone	L.	2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	»	2 50
Acqua Toletta	MARGHERITA - A. Migone	»	4 —
Polvere Riso .	MARGHERITA - A. Migone	»	2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	»	1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per la loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» *elegantissima in raso* . . . . . » 22

Vendesi a **Udine** presso **E. Mason.** VERONA presso *Antonio Fabrici* Via Nuova, e presso i *Fratelli Marastoni* — a VENEZIA presso *L. Bergamo*, profumiere — a PADOVA presso *Angelo Guerra* — a TREVISO presso *Antonio Mandruzzato*

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo, 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto aggradevole.

Dott. Giuseppe Pellegrini.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai Signori Minisini Francesco e Schönfeld.

CASA FILIALE IN UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA
Martinelli e Modena, P. S. Michele.

SONDRIO
Panceri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per MONTEVIDEO E BEUNOS-AYRES

il 18 dicembre il Velocis. Vapore

EUROPA

il 3 gennaio il Velocis. Vapore

SUD - AMERICA

N. B. *Viaggio 22 giorni.*

il 18 gennaio Velocissimo Vapore

NORD - AMERICA

Viaggio 15 giorni

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni imformazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

IL DENTISTA TOSO

meccanico pratico

(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire) tiene grandi assortimento di denti artificiali — eseguisce i lavori in giornata. Presso le si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei denti.

Udine 1886 — Tip. della *Patria del Friuli*

Anno XI

ABBONAMENT

In Udine a do
lio, nella Provin
nel Regno annu
semestre
trimestre
mese
Pagli Stati d
Unione postale
i ungono le sp
porto.

Giornale esce a

Vittori

del

Soltanto jer
gramma che d
elezioni avven
III Collegio di
tati entreranno
didati ministe
voti 5591, nel
dall'on. March
voti 6298, che
Leali, la cui
annullata.

Dunque, a
nazioni della
pel II Collegi
noto romanzie
a nulla l'arrab
e Radicali, a
tifici usati pe
Prevalse deci
prevalso il
numero degli
piuttostochè q
programma e

Questa vit
Roma è ottim
e per le altre
farà impressi
Collegi, che
chiamati alle
la *sortizione*
Professori, si

E notisi ch
nel Collegio
dubbia, perch
che quattro
e due di Op
mi era il Ri
Collegio III
elezioni gen
da severa in
che potessero
il seggio al

Or se la v
Parte politic
gioranza parl
di rallegrarc
Collegi, i, q
presente ind
al bisogno, e
degli Italian

Appendice d

La fan

SCENE

Quale pes
strofe!
— Ero alzat
alla porta d
— Due s
Aspettano in
rono di pote
Si pensi
parole!
— Il loro
— Noi vo
a lei, in per
Finisco d
tissimo; e d
a quattro.
Alla porta
voci mi arr
screzione fi
servo, come
I discorsi
non avevano
— Buon
— Che puzz
Per sopport
nata deve s
— Povero
vice, in ton
deve abita?
un passo di
Era quell
Entro. —
colle due in
la porta. L'
inquieta, pa
lamentosa); s
supplichevol
più giovane,
denti, vivag
volto, testa
tura nerissi
s'affretta ad
compagna.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 26 dicembre 1886 al 1 gennaio 87.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femm. 10
» morti » — » 1
Esposti » — » 1
Totale n. 24

Morti a domicilio

Anna Del Torre-Degano fu Domenico d'anni 71 contadina — Palmira Obuel di Luigi di mesi 10 — Margherita Madugno di Vincenzo d'anni 3 e mesi 6 — Brigida Marcuzzi di Luigi d'anni 3 — Amedeo Lodolo di Francesco d'anni 5 — Marianna Cadroni-Passero fu Matteo d'anni 71 casalinga — Giuseppe Ragogna di Angelo di anni 5 — Luigi Agosto di Pietro di anni 4 — Giuseppe Franzolini di Luigi d'anni 5 — Maria Baud di Luigi d'anni 8 scolara — Enrico Magrini di Antonio d'anni 1 mesi 5 — Angelo Novaletto di Angelo d'anni 2 mesi 5 — Angelo Mariuzza di Luigi di anni 5 — Gio. Batta Boel di Antonio d'anni 2 mesi 6 — Marco Zorutti fu Domenico d'anni 64 calzolaio — Rosa Zenarola-Casarsa fu Daniele d'anni 79 casalinga — Zuliani Marco fu Giov. Batta d'anni 54 sarto.

Morti nell'Ospitale Civile.

Maria Indri-Gorza fu Pasquale d'anni 49 serva — Valentino Terenzani fu Luigi d'anni 27 calzolaio — Elisabetta Cimoldi di giorni 20 — Francesco Caneva fu Antonio d'anni 75 oste — Giuseppe Brollo fu Giuseppe d'anni 8 scolaro — Ferdinando Toniutti di Valentino d'anni 42 falegname — Domenica Martin-Pettoval fu Antonio d'anni 70 contadina.

Morti nell'Ospitale Militare.

Vincenzo Lungari di Domenico d'anni 20 soldato nel 76 Regg. fanteria — Manuseto Civotti di Lonegio d'anni 21 soldato nel 76 Regg. Fanteria — Rinaldo Tarroni di Luigi di anni 21 soldato nel 4 Regg. Cavalleria.

Totale N. 27

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Zuliani Santo impiegato con Elisabetta Merlini casalinga — Paolo Barbetti agricoltore con Domenica Sartori contadina — Pietro Giumano agente di negozio con Vittoria Giumano sarta — Pasquale Della Pietra bandaio con Amalia Zuppetti casalinga — Giacomo Merlino caffettiere con Antonia Gaspari cucitrice.

Pubblicazioni di Matrimonio esposte jeri nell'Albo municipale.

Giacomo Sporeno calzolaio con Regina Boncompagno casalinga — Giuseppe Pizzutti calzolaio con Angela Rumignani setaiuola — Marco De Sabbato operaio alla ferriera con Maria Miott serva — Giuseppe Biasi artista drammatico con Laura Zanzi artista drammatica.

Municipio di Udine.

Avviso d'asta a termini abbreviati.

In relazione all'avviso 24 decembre 1886 N. 7683 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 24 decembre 1886

si rende noto:

che alle ore 11 a. m. del 12 gennaio 1887 avrà luogo in quest'Ufficio Municipale e sotto la Presidenza del signor Sindaco, o chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo del lavoro indicato nella sottoposta Tabella, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'Asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dev'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'Asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato. Seguirà aggiudicazione anche se vi sia un solo aspirante.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 77 del Regolamento suddetto, la propria idoneità, e non presenterà la dichiarazione di cui all'art. 3 del Capitolato.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'Asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine,
li 31 dicembre 1886.

Il Sindaco
L. De Puppi.

Lavoro da appaltarsi.

Parte prima dei lavori per il nuovo acquedotto della città di Udine, costruzione della galleria filtrante per la raccolta delle acque, e dell'edificio di presa a Zompitta.

Prezzo a base d'asta lire 24700.

Importo della cauzione pel contratto lire 3500.

Deposito a garanzia dell'offerta (anche in rendita dello Stato) lire 3500.

Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto (in contanti) lire 400.

Il prezzo sarà pagato in 10 rate, 9 in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato.

Il lavoro dovrà essere compiuto in 120 giorni lavorativi continui.

I ribelli del Sudan.

Il *Daily Cronicle* ha da Cairo: Viaggiatori provenienti da Dongola dicono, Valinusemi, nuovo mahdi, essere giunto a Dongola con 4000 uomini e sei cannoni; e che minacciò combattere gl'infedeli.

I delegati dei ribelli informarono il governo egiziano, poichè è impossibile trattare la pace, che terranno ostaggi tutti i prigionieri europei.

Una dimostrazione carlista

Telegrafano da Barcellona in data d'ierl'altro:

Inaugurandosi ad Aspeitia la statua all'eroe carlista Zumalacarregui, i carlisti baschi tentarono una dimostrazione, sventata dalla calma delle popolazioni.

All'inaugurazione vi erano i capi carlisti marchese Cariralvo, Vallespina, Sebradiel e il barone di Zumalacarregui, erede di Zumalacarregui.

La Ditta Fischer e Rechsteiner di Venezia fu oggetto di sottrazioni per parte dell'agente Giovanni Langer, sassone. Potè recuperare parte delle somme sottratte, per cui non rimase danneggiata che di lire duemila circa.

Assicurasi che si sono constatati nel Chilì alcuni casi di cholera. A Buenos Aires ne avvengono quaranta a sessanta per giorno.

BILANCIO FEMMINILE.

Che hanno fatto, le donne, in questo anno trascorso? La cronaca sarebbe ampia e profonda, se tutto essa potesse conoscere: se conoscesse non soltanto i fatti della vita esteriore, ma anche quelli della vita interiore: se quello che è accaduto negli spiriti, come nei cuori femminili, le fosse noto. La cronaca può dire che, letterariamente, anche questo anno, le donne hanno lavorato. La letteratura muliebre si è accresciuta di vari libri: Maria Torelli-Viollier ha scritto il suo *Matrimonio in provincia*; Bruno Sperani ha scritto il suo romanzo: *Numeri e sogni*; Neera ha scritto la *Teresa*; Giselda Rapisardi ha scritto un libro di novelle: *Cose che succedono;* la bionda mia cooperatrice *Contessa Lara* ha scritto un volume di versi: *E ancora versi*; la simpaticissima Ida Bencini ha pubblicato due o tre volumi per fanciulletti; Emma Perodi ha scritto *Gli spostati* che ora Treves pubblicherà; Matilde Serao ha scritto: *Vita e avventure di Riccardo Joanna* che presto saranno pubblicate dal Galli di Milano. Ma quanti volumi, inediti, abbozzati, giacciono nei cassetti delle lavoratrici solitarie che non giungono, per timidità, per mancanza di aiuto, per mancanza di audacia all'onore della pubblicazione! Quanti *libri di memorie* scritti di sera, di nascosto, che hanno la ingenuità e la efficacia della vita vissuta! Quante scrittrici ignote, che tali rimarranno, perchè sono troppo povere o troppo ricche! La dovizia o la miseria o la numerosa famiglia, o tanti altri doveri tolgono all'arte, tolgono alla letteratura un prezioso contingente.

Hanno lavorato, le donne. Per Italia Donati, la povera maestra che non ha saputo resistere alla bufera, quante, quante numerosissime maestre che sono rimaste sulla breccia, che hanno continuato coraggiosamente il loro umile mestiere, ignote, serene nella lotta, fidenti nel compenso della coscienza, fidenti in un compenso lontano, lontano, in quel *di là* misterioso che è il conforto delle anime combattute. Per qualche sciopero tentato, vi è la numerosissima falange delle buone operaie che lavorano nei grandi e nei piccoli paesi, intorno alla seta e intorno al cotone, intorno alla ceramica e intorno alle scarpe; cucendo, tessendo, filando, dipingendo, ricamando, intorno alle macchine, intorno ai fornelli, intorno ai tavolini e intorno agli armadi dove i bachi sonnecchiano. Chi li conosce, i nomi delle tessitrici, nello stabilimento del duca Guido Visconti di Modrone? Chi sa come si chiamano, le povere donne che portano calce, nelle fabbriche della Impresa Esquilino? Si dovrebbe poter scrivere la loro cronaca. Si dovrebbe poter scoperchiare tutti gli opifici, tutti gli stanzoni dove si sviluppano le grandi e piccole industrie, tutte le piccole stanze dove stridono le forbici o stridono le macchine da cucire. Che sappiamo, noi? Niente. Sentiamo, certamente, questo grande movimento di spiriti e di mani femminili, attive, umili, instancabili, sentiamo quest'attività crescere, crescere, espandersi nella vita quotidiana, salire al cielo, come un incenso, come una preghiera, ma la cronaca ci sfugge. Queste lavoratrici restano piamente sconosciute. Il loro gran lavoro di quest'anno non ha nome. O piuttosto, ne ha: si chiama coraggio e si chiama bontà e si chiama umile eroismo.

Che può dire la cronaca, dei cuori femminili? Certo dalla marchesa Anguissola, bizzarro tipo d'isterica, alla marchesa Guerrieri, bizzarro tipo di grande truffatrice, da colei che muore per orgoglio a colei che muore per amore, la cronaca fa due, tre, quattro nomi, non più. La cronaca non sa, come anche in quest'anno, fra le pareti domestiche, siano esse parate di velluto o di meschina carta di Francia, fra le corsie degli ospedali, fra le callette dei monasteri, nei salotti come nei saloni, le profonde virtù muliebri si sono nobilissimamente esercitate. Carità e indulgenza, perdono alto delle offese e lungo sacrifizio di cuori silenziosi e amorosi, lotta muta contro la tentazione, contro il peccato, contro le mille voci seduttrici che indurrebbero alla dolcezza dell'errore, tutto questo è passato, sulle teste femminili, nei cuori femminili, nelle fibre femminili. La cronaca non conosce i nomi, ma conosce questa febbre di eroismo e questa rassegnazione eroica: la cronaca fa il nome di Margherita di Savoia che istituisce un ricovero per bambini a Venezia, sa il nome di Cristina di Spagna che fa la grazia del capo al generale Villacampa, ma non sa il nome di quante hanno amato e sofferto e lavorato e perdonato.

Onore alle valorose sconosciute!

Chiquita.

La Deputazione bulgara arriverà a Roma fra il 10 e 12 corrente e sarà subito ricevuta in forma privata dal ministro Robilant.

È improbabile che la Deputazione sia ricevuta dal Re.

INCENDIO
nel palazzo dei principi Odescalchi
Il Re sul luogo dell'incendio.

Roma, 2. Ieri sera alle dieci una cameriera del principe Baldassare Odescalchi mentre accompagnava a letto un bambino, figlio del principe, in una camera ov'era un presepio attiguo all'appartamento della principessa, attaccava inavvertitamente il fuoco ad una tenda. Altri dice che si rovesciò un lumino che era sul presepio.

Siccome le stanze sono tutte ricoperte di tappezzerie, di quadri, portiere, il fuoco si propagò rapidamente. — Il palazzo, vecchissimo, è in piazza Santi Apostoli.

Accorsero i principi don Baldassare e Ladislao che credettero di potere giungere a spegnere il fuoco coll'opera dei loro servitori, senza chiamare aiuto esterno. Invece il fuoco si estese e guadagnò rapidamente in violenza.

La vicina Questura fu avvertita. Accorse il questore che telefonò subito alle sezioni dei pompieri. Intanto tre camere ardevano; in strada si vedevano le fiamme uscire dalle finestre. Il fuoco si propagò a tutto il secondo e terzo piano. I soffitti, vecchi come sono, crepitavano con fragore. I pompieri giunsero con piccole pompe un'ora dopo che il fuoco aveva cominciato a divampare.

La folla li accolse a fischi. Le pompe non agivano, oppure nulla facevano. I fischi si ripetevano. Intanto accorrevano il prefetto, il Morana segretario generale del Ministero dell'interno, il generale Pallavicini.

Il vento soffiava in modo indiavolato e l'incendio aumentava.

Accorse la truppa. Ormai era impossibile salvare il mobilio ricchissimo. — Portate fuori alcune casse contenenti oggetti antichi ed arazzi, furono messe nell'armeria, ma il fuoco giunse anche là Il fuoco lo si vedeva da piazza Santi Apostoli e dal Corso; era uno spettacolo che faceva impressione. Le fiamme salivano alte, veementi. Si sentivano crepitare le travi e sfasciarsi il tetto. Continuava a mancare acqua. Alcune pompe, poi, avevano i tubi rotti che spruzzavano acqua in strada invece di mandarla in aria.

I pompieri fecero atti di vero coraggio. Si diceva che due fossero caduti rimanendo cadaveri ed un terzo fosse ferito gravemente. Ma fortunatamente erano voci false; uno solo si ferì al naso. Una guardia civica rischiò di rimanere asfissiata essendo entrata in una camera che ardeva

Verso la mezzanotte arrivarano altre pompe e arrivò anche il ff. di Sindaco. Il fuoco cominciava ad essere domato.

Alle 12,30 giunse il Re Umberto, vestito in borghese, a piedi. Lo accompagnavano due aiutanti che erano di servizio. Lo ricevettero i principi Odescalchi, il Morana, il prefetto e il questore.

Il Re salì sul luogo dell'incendio, dando anche qualche ordine. Rimase presso il palazzo fino all'una e mezza dopo la mezzanotte.

Così quando arrivò sul luogo dell'incendio, come quando andò via, la folla lo salutò con acclamazioni. Lo riaccompagnarono i principi Odescalchi, il segretario generale Morana, il prefetto Gravina e il questore.

Notare che i principi Odescalchi appartengono all'aristocrazia clericale.

Alle due dopo la mezzanotte, il fuoco era domato. Le autorità erano sul posto.

Il danno è rilevantissimo, essendo rimaste abbruciate una ventina di stanze, e, in esse, moltissimi quadri, oggetti antichi, arazzi, ecc. Oltrepassa certo il milione.

Il palazzo conteneva — come dicemmo — oggetti d'arte preziosi: quadri di Raffaello, una collezione di maioliche di Faenza e di Sevres, mobili intagliati del 400, libri, vari arazzi, molte gioie: tutto questo fu ingoiato, distrutto dalle fiamme.

Lacittadinanza e tutti i giornali biasimano severamente la pessima organizzazione del servizio dei pompieri e la mancanza dei mezzi.

Sono scomparse, non si sa già come, da una stanza del palazzo non attaccata dal fuoco, quattro casse d'argenteria.

L'incendio, che era stato isolato alle ore 4 di stamattina, non è ancora del tutto spento.

Si assicura che il principe Baldassare Odescalchi, che non è mai stato a Corte, chiese un'udienza al Re per portargli i suoi ringraziamenti e quelli della famiglia.

Il papa mandò un prelato a condolersi con la principessa.

È generale l'ammirazione per Re Umberto, il quale ha voluto accorrere di persona sul luogo del disastro e fermarsi per incoraggiare l'opera d'estinzione con la presenza e con la parola, ove durava il pericolo.

Col giorno 15 del corrente si dovrebbero chiudere in provincia di Bergamo parecchi stabilimenti cotonieri: 4000 telai meccanici, importanti 15000 fusi.

Resterebbero, nel cuore dell'inverno, senza lavoro, settemila operai.

Orario della ferrovia
Vedi quarta pagina.

Una bandiera rossa vietata.

Scrivono da Trento:

Vi ho già parlato della nobile iniziativa presa dalla signora trentine per dotare di una bandiera la nostra Federazione ginnastica. Fino dal 19 agosto u. s., il disegno della bandiera, in seta rossa, portante lo scudo della Federazione col motto « sempre avanti » ricamato in oro, in mezzo a tre stelle simboleggianti le tre Società federate, fu presentato all'autorità per l'approvazione.

Questa approvò tutto fuorchè il colore rosso, « in vista del significato dimostrativo che generalmente si annette a tale colore », per cui sarà presentato, per l'approvazione, un altro.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

DISASTRO.

Madras, 1. Un incendio cagionò il panico nella folla riunita nel parco ove tiensi la fiera annua.

Affermasi che parecchie centinaia di persone sieno rimaste bruciate o schiacciate. I dettagli mancano.

NB. Madras è nelle Indie inglesi.

Forte incendio.

Czernowitz, 1. Iersera il molino a vapore A. Scholssmann e comp., il più antico e importante stabilimento di questo genere della Bukovina, è stato distrutto da un incendio. Le fiamme illuminavano tutta la città. Andarono distrutti molti quintali di farine. Danni fortissimi.

Il Montenegro si muove
e la Porta vuol star ferma

Atene, 2. Si ha da Costantinopoli 29 dicembre: Essendo stata avvisata ufficialmente che il Montenegro armava e levava truppe per inviare in Serbia delle bandè onde fomentare l'insurrezione e quindi le truppe con Karageorgevich per proclamarlo re di Serbia, la Porta notificò al principe di Montenegro che essa non tollerebbe il passaggio sul territorio ottomano. — La Porta spera che il Montenegro impedirà tali atti che possono turbare la pace.

L. Monticco *gerente responsabile.*

GELSI DA VENDERE

LEONARDO LUNAZZI di Bertiolo tiene disponibile un bell'assortimento di **GELSI** a propaggine d'anni due di precoce vegetazione adattatissimi per impianti nella prossima primavera, a prezzi di tutta convenienza.

Avviso interessante
PEI BACHICULTORI
SEME BACHI
a bozzolo **giallo cellulare.**
Società internazionale serica

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO, di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sin **Monti Maures** (Var-Francia) a sistema cellulare Pasteur, selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addetti agli Stabilimenti in La Garde-Freynet.

Il prezzo del seme immune da flaccidezza ed atrofia è di lire ital. 14 all'oncia di grammi 30, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione pel 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per le Provincie Venete, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti.

Gli splendidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella testè trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da esperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Pel Mandamento di UDINE sig. **Antonio Saccomani,** *Via dell'Ospitale n.* 6.

Pel mandamento di Cividale signor *Antonio Lesizza.*

Pel mandamento di Codroipo signor *Valentino Bulfoni.*

Pel mandamento di Sacile sig. *Stinat Giov. Batt.* e *Montanari Giov. Batt.*

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli sig. *Antonio Zanin,* direttore scolastico In Pordenone recapito dai *fratelli Dinon;* Albero al Cavallino.

Pel Mandamento di Gemona signor Francesco Cum di Ospedaletto.

ENOLOGHI Il solfito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di **Francesco Minisini** in *Udine.*

Casa da vendere

in Via Pracchiuso al N. 57. Per le trattative rivolgersi in Via Aquileia N. 4.

ALL'OSTERIA
« *AL DUILIO* »
presso il portone di Grazzano si vende **Vino nero di Albana « Pinot » a centesimi 90** al litro. — Dell'altro vino friulano, buonissimo a centesimi **60** al litro. Bianco nostrano « **Picolit** » squisito a centesimi **90** al litro.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI
MILANO
pubblica e manda gratis saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a **Milano** il 1.o e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a **Parigi** contemporaneamente alla **Stagione.**

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** *per Signore, Sarte e Modiste.*

Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno).

L'art. et l'Industrie Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto elegante Rivista mensile con grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Per numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'

Ufficio periodici Hoepli Milano
37 — Corso Vittorio Emanuele — 37
o presso l'Amministrazione del Giornale *La Patria del Friuli,* Via Gorghi, 10.

GRANDE ASSORTIMENTO MOBIGLIE
tanto di lusso che comuni.
PRESSO
CARLO MENINI
N. 3. Via Grazzano, casa Kechler N. 3.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo delle stesse.

GRANDE DEPOSITO MOBIGLIE
a prezzi modicissimi
CHE NON TEMONO CONCORRENZA.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.
Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglie, su vari stili.

Vendita legna da fuoco
prodotta dal dissodamento del bosco
VOLPARES
IN PALAZZOLO DELLO STELLA

Legno Zoccaje da sottosuolo al passo L. **2.25**
id. id. spaccate id. » **1.50**
id Taparelli (ritagli) al Metro Cubo » **0.25**
Fascine di legno ceduo, al cento l. 5.06 a 6.00.
Il passo è dei metri due lungo e metri uno 10,00 alto

Per facilitare il trasporto, le legna sono gran parte distribuite in catasto sull'orlo di bosco, vicino alla strada maestra. Coloro che acquisteranno oltre a 300 passi in una volta avranno uno sconto di prezzo.

Per informazioni al signor
Giacomo Feruglio
Impresa Taglio Bosco Volpares in Palazzolo dello Stella.

Chi ha carta da vendere??

I ***fratelli Fenili*** *comperano grosse partite di carta vecchia e ritagli di carta Rivolgersi per informazioni e trattative presso la FIASCHETTERIA ALLA POSTA rimpetto l'Ufficio Postale*

G. B. GABAGLIO
in via delle Carceri, numero 18.
Avverte il pubblico che assume commissioni
di MOBILI e PARCHETTI
con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobilie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

RACHITISMO

Si guarisce in ogni sua forma usando
LE
Pastine da brodo
AL FOSFATO DI CALCE
della premiata Fabbrica ***C. Cimati.*** *Pontremoli. — Raccomandate dalle primarie celebrità mediche.*

Lire 1.50 la Scatola.

Vendonsi presso le principali Farmacie del Regno e dell'Estero.

Unico deposito in UDINE, Antonio De Vincenti Foscarini, farmacista Piazza Vittorio Emanuele.

NOTIZIE DI BORSE
Vedi quarta pagina.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Italiano

Venezia, 29 R. I. 1 gen. 99 73 a 99.93 id. 1 luglio 101.90 . a 102,10.

Cambi = Olanda sconto 2 1/2. . a . . Germania 5. | da 123. a 123.25 da 123.40 a 123.55 Francia 3 m. da 100.25. | a 100.55. | Belgio 2.1/2 da a . Londra m. 5. da 25.16 a 25.21 da 25.20 a 25.24 Svizzera 4 mesi da 100. a 100.10 Vienna Trieste 4 m. da 201.50 | a 202. | . da a . |

Valute. Bancanote Aust. Un fiorino franc. 201,5/8 a 201.1/8

Sconto. = Banca N. 5.1/2 Banco di Napoli 5.1/2 Banca Veneta . Banca di Cred. Ven.

Firenze, 31 R. italiana 102.10. | Londra 25.16. | | Francese 100 50. | Fer Mer. Con. 793 50. C. Italiano Meb. 1056 50|

Milano, 31. R. it. 5 0/0 102,22 27 Merid. . | C. Londra a . . | Francia da . . | Berlino da . . | Pezzi da 20 franchi.

Napoli, 29 R. Italiana 5 0/0 contanti . . | pel 15 venturo . . |

Genova, 31. R. Ital 102.02 A. Banca N. 2277 A. Mob. 1059. A. Ferrov. Mer. 794. Mel. 607.

Roma, 31 R. I. 102.45 A. B. Gen. 732.

Dispacci particolari.

PARIGI 1. Chiusa R. ital. 101.67

VIENNA 1. R. aus. carta 82,65 id. austr. arg. 83.25 id. austr. oro 112. Londra 126.10 Nap. 9.94 |

MILANO 1. Ren. ital 102.10 Serali 102,55 Napoli | 23.90 | Fiuno

Borse Estere

TRIESTE 31

Napoleoni 9.93. a 9.95 Zecchini 5.87 a 5.80 Lire Sterline 12.56 | a 12 58 Lire Turche 11.25 a 11.28 Talleri Maria Ter. . a . Londra 125.90 a 126.35 Francia 49.60 a 49.80 Italia 45 4 a 49 62 Banconote italiane 49.45 a 49 60 Dette Germaniche 61.80 a 61.90

Rendita A. in carta 82 60 a 82.80 Dette in argento . a . Rendita ungherese in oro 4 0/0 104 20 a 104 50 Rendita ungherese in carta 5 0/0 93 20 a 93.40 Credit 296. | a 296 |

Rendita italiana 99.1/2 a 99.3/4

Tendenza alquanto ferma ma senza notevoli variazioni dai prezzi di ieri. — Cambi alquanto più sostenuti.

TRIESTE 31 (sera)

Fuori Borsa. Rendita A. in carta 82 50 a 82.75 R. Ungherese oro 4.0/0 103.90 a 104.20 Detta ungherese c. 93.15 a 93 35 Azioni Credit. 293 1/2 a 294.1/2. Napoleoni 9.95 | a . |

Londra 126.1/8 a 126 3/8 Rendita italiana 99.35, a 99.45,

PARIGI 31

Rendita 3 0/0 82.25 Rendita 4 1/2 109 85, Rendita italiana 101 67, Ferr. Londra 25.36.1/2 Italia 1,4 Inglese . . Rendita turca 14.67

BERLINO 31

Mobiliare 475 50 Austriache 413. Lombarde 16 . Italiano 95.90

VIENNA 31

Azioni Credit 293.50 Biglietti 1860 137.50. detti 1864 103.0/0, Rendita austr. in carta 82 60 Ferrate dello Stato 253 80 detto Settentrionali 234.50. Napoleoni 9.90.1/2 Lotti turchi , Azioni Credit ungherese 303. . Lloyd austr. 508. . Banca anglo-austr. 113.50 Lombarde 93. Union Bank 218,25 Landebank 239.50 Prestito comunale viennese 125 Rend. austr. in oro 113 25 detta ungher. in oro 0 0/0 detta detta 4.0/0 104.40 detta detta in carta 5.0/0 93 40 Az. tabacchi 03.25 Az. ferr. Carlo Lod. . .

Più debole.

LONDRA 30

Inglese 109 5/16 Italiano 99,1/16

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Remanzacco		ARRIVI a Cividale	
ore 7.47	a. m.	ore 8.4	a. m.	ore 8.19	a. m.
10.20	a. m.	10.37	a. m.	10.52	a. m.
12 55	p. m.	1.12	p. m.	1.27	p. m.
3.	p. m.	3.17	p. m.	3.32	p. m.
6.49	p. m.	6,57	p. m.	7.12	p. m.
8.30	p. m.	8.47	p. m.	9.2	p. m.

PARTENZE da Cividale		ARRIVI a Remanzacco		ARRIVI a Udine	
ore 6.30	a. m.	ore 6.40	a. m.	ore 7.2	a. m.
9.15	a. m.	9.31	a. m.	9.47	a. m.
12.5	p. m.	12.21	p. m.	12.37	p. m.
2.	p. m.	2.16	p. m.	2.32	p. m.
5.55	p. m.	6.11	p. m.	6.27	p. m.
7.45	p. m.	8.1	p. m.	8.17	p. m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine			ARRIVI a Venezia			PARTENZE da Venezia			ARRIVI a Udine		
ore 1.43	a.	m.	ore 7.20	a.	m.	ore 4.30	a.	d.	ore 7.36	a.	
5.10	a.	o.	9.45	a.	o.	5.35	a.	o.	9.54	a.	
10.20	a.	d.	1.40	p.		11.5	a.	o.	3.30	p.	
12 50	p.	o.	5.20	p		3.5	p	d.	6.19	p.	
5 11	p.	o.	9.55	p.		3.45	p.	o.	8.5	p.	
8.30	p.	d.	11.35	p.		9.	p.	m	2.30	a.	

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba		PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine	
ore 5.50	a. o.	ore 8.45	a.	ore 6.30	a. o.	ore 9.10	a.
7.44	a. d.	9.42	a.	2.24	p. o.	4.56	p.
10.30	a. o.	1.33	p.	5.	p. o.	7.35	p.
4.20	p. o.	7.25	p.	6.35	p. d.	8.20	p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste		PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine	
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.		ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10. ant.	
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.		9.10 »	omnibus	12.30 pom	
6.12 pom.	omnibus	9.52 pom.		4.50 pom.	omnibus	8.8	
8.13 pom.	omnibus	12.36		9. pom.	misto	1.11 ant.	
11. ant.	misto	8.10 pom.		da Cormons 3 pom.	misto	4.30 pom.	

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

ANNO XXII. — ABBONAMENTO 1887

Tiratura media quotidiana Copie 160,000

IL SECOLO

Giornale più diffuso — Copie 160,000 — Servizio telegrafico il più completo — Importanti premii a tutti gli abbonati — Informato d'Italia e più rapidamente

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

ESCE IN MILANO NELLE ORE POMERIDIANE

IL SECOLO è il più noto e più diffuso giornale politico d'Italia, il solo che raggiunga una tiratura della quale non si ha esempio che all'estero. — Ormai la sua fama è tanto estesa da non aver bisogno di alcuna raccomandazione.

IL SECOLO è il più completo e il più informato giornale Italiano, avendo un servizio telegrafico che soltanto i più importanti periodici Inglesi e Americani sono ottenere.

IL SECOLO tiene aperto i suoi uffici in tutte le ore del giorno e della notte e si vende nella maggior parte d'Italia lo stesso giorno in cui viene pubblicato in Milano.

IL SECOLO possiede **cinque doppie macchine rotative Marinoni,** colle quali è in grado di stampare 80,000 copie in un'ora. — Si è provveduto inoltre di un'altra macchina rotativa di recentissima invenzione destinata pei *Supplementi illustrati*, che stampa 5,000 copie all'ora, ottenendo così in un giorno la stessa tiratura che prima ne richiedeva quindici.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

	Anno L.	Semestre L.	Trimestre L.
Milano a domicilio	18 —	9 —	4 50
Franco nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	24 —	12 —	6 —
Alessandria d'Egitto	28 —	14 —	7 —
Unione postale d'Europa, Africa e Amer. del Nord	40 —	20 —	10 —
America del Sud e Asia	60 —	30 —	15 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda	80 —	40 —	20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco,** edizione comune.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intiera annata, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO** che inizierà la

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

4. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.
5. Riceverà subito in *dono* **DUE** stupendi quadri oleografici dipinti espressamente dall'egregio artista ERNESTO FONTANA, rappresentanti

CARMEN e MIGNON

della dimensione ciascuno di centimetri 43 di larghezza per centimetri 71 d'altezza.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due quadri oleografici, i due giornali, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati di Milano devranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano L. 1 — e quelli fuori d'Italia L. 2 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO** che inizierà la **COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**
4. Al romanzo illustrato di GIORGIO SAND: **Consuelo,** un volume in-4, di pagine 372, con 69 illustrazioni.
5. Al **Bollettino bibliografico semestrale illustrato** dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia L. 1 —; e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DÀ DIRITTO:

1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO** che inizierà la **COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.**

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali ed i supplementi illustrati, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di porto.

PREMII SEMIGRATUITI: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1 — per trimestre nel Regno, e L. 1. 50 per l'estero, per ciascun giornale, potranno ricevere: **IL TEATRO ILLUSTRATO,** giornale artistico illustrato, il più ricco che esista; **LA NOVITÀ,** giornale di mode, il più ricco che si pubblichi in Italia.

AVVERTENZA. — *È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento,* l'Edizione di lusso dell'**Emporio Pittoresco** *in luogo dell'* Edizione comune, *pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.*

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO, *in* Milano, *Via Pasquirolo, N. 14.*

Avvisi in quarta a prezzi mitissimi.

OLIO VERGINE DI FEGATO DI MERLUZZO AL CATRAME

L'effetto di quest'olio preparato al catrame, e secondo le leggi moderne chimiche combinato, è sorprendente.

Unica cura della tisi e dimagramenti, nelle tossi ostinate catarrali croniche, e nelle vecchie raucedini. Vero antiraschitico è l'olio di Merluzzo — unico antibronchitico è il catrame.

Deposito e Fabbrica FILIPPUZZI - GIROLAMI UDINE

Prezzo L. 1.25

A richiesta si spedisce ***Gratis*** *il Catalogo Generale Illustrato.*

MOBILI in FERRO

Premiata fabbrica Nazionale

NICOLA D'AMORE

MILANO

Via Rocchetto, 20, (Piazzetta 5 Vie)

Vantaggi senza Pari!!!

Letti speciali (uso Collegio)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino Lire **30.—**
» con Elastico a 20 molle imbottite » **18.—**
» solo fusto (con telaio ferro) » **10.—**

Letti speciali (uso ottomana)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino Lire **22.—**
» con Elastico a 20 molle imbottite » **20.—**
» solo fusto (con telaio ferro) » **12.—**

Mediante **Vaglia Postale o Lettera Raccomandata** si spediscono detti Letti garantiti e franco di imballaggio fino a questa Stazione

Per UDINE e PROVINCIA, — rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta **Nicola d'Amore.**

A richiesta si spedisce ***Gratis*** *il Catalogo Generale Illustrato.*

AMARO D'UDINE

(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da *De Candido Domenico* « Farmacia al Redentore » Via Grazzano; Deposito in Udine dai *Fratelli Doria* al « Caffè Corazza, » a Milano e Roma presso *A. Manzoni e C.*, a Venezia Emporio di Specialità al « Ponte dei Baretteri. »

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per Bovini.

Numerose esperienze praticate coo Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notoro che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedita il deperimento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni occorrenti per l'uso.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

Attestato medico.

Egregio Sig. Felice Bisleri

Codroipo, 12 marzo 1885.

Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto aggradevole.

Dott. Giuseppe Pellegrini.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai Signori Minisini Francesco e Schönfeld.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L.	2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	»	2 50
Acqua Toletta	MARGHERITA - A. Migone	»	4 —
Polvere Riso .	MARGHERITA - A. Migone	»	2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	»	1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» *elegantissima in raso* . . . . . » 22

Vendesi a **Udine** presso **E. Mason,** VERONA presso *Antonio Fabrici* Via Nuova, e presso i *Fratelli Marastoni* — a VENEZIA presso *L. Bergamo,* profumiere — a PADOVA presso *Angelo Guerra* — a TREVISO presso *Antonio Mandruzzato*

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre la proprietà di far sparire le macchie del viso. -- Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI UDINE.

CASA FILIALE IN UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA
Martinelli e Modena, P. S. Michele.

SONDRIO
Panceri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per MONTEVIDEO E BEUNOS - AYRES

il 18 dicembre il Velocis. Vapore

EUROPA

il 3 gennaio il Velocis. Vapore

SUD - AMERICA

N. B. *Viaggio 22 giorni.*

il 18 gennaio Veloceissimo Vapore

NORD - AMERICA

Viaggio 15 giorni

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni imformazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornoliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

IL DENTISTA TOSO

meccanico pratico

(in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire) tiene grandi assortimento di denti artificiali — eseguisce i lavori in giornata. Presso le si trovano tutte le specialità per pulire e conservazione dei denti.

Udine 1886 — Tip. della *Patria del Friuli*